

Sezione 0

La sezione ha lo scopo di evincere gli aspetti dell'integrazione fra le diverse discipline.
a cura di Nella Cazzador e Margherita Gentile

Titolo dell'unità formativa di apprendimento integrata

UOMINI E TERRE NELLA 1^ GUERRA MONDIALE, IN ITALIA

SITUAZIONE- PROBLEMA :

Il territorio veneto circostante presenta tracce della 1^ guerra mondiale così "note" e "usuali" da risultare quasi invisibili : si sfiora un monumento ai caduti, si commemora il loro sacrificio, si raccolgono memorie , ma spesso non si comprende perché, come, quando, con quali costi questi avvenimenti si sono verificati.

Come apprendere un evento storico come la 1^ guerra mondiale in modo attivo? Come rendere leggibili e vicine queste vicende ? Quali tracce prendere in considerazione? Come rendere gli alunni protagonisti di una esplorazione di conoscenze storiche simulando il lavoro di uno storico?

E anche : come coniugare l'acquisizione delle conoscenze, i percorsi formativi scolastici con i processi necessari alla manifestazione e mobilitazione delle competenze? In quale situazione reale? Con quale spendibilità sociale ?

Gli interrogativi danno senso alla distanza tra saperi e realtà spesso riscontrata nei curricoli del 1° ciclo o in generale, che certo non aiuta l'alunno a "innamorarsi" della scuola, ma tematizzano anche le pre-occupazioni dei docenti rispetto agli obiettivi che le Nuove Indicazioni 2012 hanno posto come prescrittivi

Compito di questa UdA è coprire la distanza tra la narrazione asettica e oggettiva delle vicissitudini della guerra e la vita affettiva, emotiva, straziante, sofferta, del popolo sceso in guerra all'epoca: soldati, uomini, donne, bambini . Di più : saranno la scoperta, la lettura, l'uso e l'interpretazione di fonti alternative al libro di testo a coprire questa distanza, traendo informazioni che ricostruiranno il tessuto politico, economico, sociale, familiare, emotivo dell'evento, restituendoci una lettura più ricca delle tracce tuttora presenti nei nostri territori (musei, iniziative, racconti, testimonianze.....) . Lo studio della fonte in quanto tale poi, e, quindi, la sua attendibilità , sarà verificata alla luce di quanto l'esperienza digitale e la diffusione dei mass media abbiano portato in questo settore.

IL NODO CONCETTUALE : LE FONTI

"La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente. Le conoscenze prodotte dagli storici, innumerevoli e in continuo accrescimento, sono sottoposte a revisione continua a seconda del mutare dei rapporti tra presente e passato e della continua reinterpretazione delle fonti. La scuola tiene conto di questo e, in modo via via più accurato, in relazione alle diverse età e alle capacità cognitive degli alunni, progetta percorsi didattici che approfondiscono la conoscenza della storia e l'attenzione alle diverse fonti" (sez.: La storia come campo disciplinare, nelle Indicazioni 2012.).

Quale concetto di fonte?

Secondo L. Febvre, lo storico fa parlare le cose mute: sono infatti fonti potenziali tutti gli elementi di realtà, di qualunque natura a disposizione dello storico. E' lo storico che selezionandole, interrogandole, e traendovi informazioni, trasforma le tracce in fonti/documenti.

Non esistono segni del passato dotati a priori dello statuto di fonti: non esiste fonte al di fuori della dinamica della ricerca. Ogni fonte è muta e parla solo in relazione alla domanda che il ricercatore le pone.

Quali fonti?

Nello specifico:

- Fonti orali/scritte autentiche: testimonianze dirette e trascritte, lettere, diari;
- Fonti scritte letterarie: Il racconto /l' autobiografia di guerra; poesie

- Fonti materiali: trincee; divise; armi, utensili;

Fonti iconiche e monumentali: opere pittoriche, statue, monumenti ai caduti;

Fonti visive: musei della guerra, francobolli, pubblicità di regime

Quante fonti? Più fonti : storiche, ma anche geografiche, e di origine digitale, come ad esempio le fonti cartografiche o corrispondenze, articoli di giornale, memorie reperibili via Internet, poiché altrimenti irraggiungibili.

L'obiettivo è anche di educare le menti a guardare fenomeni, eventi, fatti, dati da più punti di vista :la verità storica si avvale in questo caso dello sguardo del geografo e di altri contributi che possono provenire da fonti diverse, come quelle digitali.

La fonte geografica per eccellenza, in questo settore, è la carta storico-geografica, che rende testimonianza di come la variabile territorio sia e sia stata una variabile importante nell'avventura bellica: Nel caso specifico, il ricorso alle carte topografiche , per la prima volta redatte dall'Istituto Geografico Militare, in fotogrammetria, è lo strumento non solo utilizzato per le grandi operazioni militari, ma per leggere ieri, e anche oggi, la vastità del fronte o dei fronti di guerra, la successione temporale degli arretramenti e degli avanzamenti, poiché sono evidenti le difficoltà o le facilitazioni che il territorio geografico, anche umanizzato, può riservare a operazioni strategiche come la guerra : presenza di strade o di tratturi? Di ferrovie o di sentieri? Di pianure o di colline? Di boschi o di foreste? Di fiumi o di fiumare?La componente geografica rende la 1^ guerra mondiale non solo una realtà umana sofferta, ma anche una azione strategica che si perde o si vince in relazione a più **variabili**, comprese quelle del territorio dove il conflitto si svolge .

Metodologicamente , anche la fonte cartografica va analizzata, verificata, letta e interpretata: per quanto costruita con tecniche e strumenti di precisione (aereofotogrammetria, telerilevamento, GIS) , la guida è sempre umana e risponde a scopi, interessi, competenze diverse che conducono a errori o strategie vincenti..

La fonte digitale infine è una fonte di connessione, che moltiplica le fonti e le integra tra loro, evitando la parzialità di ciascuna, ma è esposta a problemi di attendibilità. Come fare ricerca in Internet? Quali problemi si incontrano? Come si risolvono? Cfr. il metodo Sewcom.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DELL'UNITÀ INTEGRATA E DELLA SCELTA DEL NODO CONCETTUALE, SUO VALORE FORMATIVO

IL VALORE FORMATIVO DELLA PROPOSTA È :

- A) NEL VALORE PLURIMO ATTRAVERSO CUI SI GUARDA ALL'ORGANIZZATORE COGNITIVO " FONTE"
- B) NEL COSTRUIRE IPOTESI SCIENTIFICHE DI INTEGRAZIONE TRA DISCIPLINE, IN PARTICOLAR MODO STORIA E GEOGRAFIA, MA CON L'OCCHIO ALLA RIVOLUZIONE ATTUALE DEI SAPERI DETERMINATA DALLE SCIENZE DELL'INFORMAZIONE
- C) NEL RAPPORTARE IL PUNTO DI VISTA ASTRATTO DEL SAPERE ISTITUZIONALIZZATO AL SAPERE COMUNE, VICINO, REALE VISSUTO DA CIASCUNO STUDENTE
- D) NEL COSTRUIRE COMPETENZE CHE SI RICHIAMANO A VALORI ESPRESSI A LIVELLO EUROPEO
- E) NEL CURARE L'ACQUISIZIONE NON SOLO DI CONOSCENZE MA ANCHE DI ABILITÀ OPERATIVE E DI COMPORTAMENTI CHE , INTERAGENDO, MOBILITANO LE COMPETENZE

LA SUA SPENDIBILITÀ SOCIALE È TUTTA NELL'ATTREZZARE LO STUDENTE A USARE PIÙ MEDIAZIONI CULTURALI (SAPERI, SAPER FARE E SAPER ESSERE) PER POTER AGIRE E VOLER AGIRE NELL'AMBIENTE SOCIOCULTURALE IN CUI VIVE E VIVRÀ.

I TRAGUARDI FORMATIVI DELLE INDICAZIONI E GLI OBIETTIVI

Quale traguardo formativo, quali obiettivi le Indicazioni ci suggeriscono rispetto a queste tematiche ?

TRAGUARDI

Storia

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Geografia

Lo studente **si orienta** nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; **sa orientare** una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici **per comunicare efficacemente informazioni spaziali**.

OBIETTIVI

Storia

Uso delle fonti

- **Usare fonti di diverso tipo** (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Produzione scritta e orale

- **Produrre testi**, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali;
- **Argomentare su** conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

Geografia

Linguaggio della geograficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Tecnologia

Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline. Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile (dalle Indicazioni 2012)

LE COMPETENZE CHIAVE richiamate dalla tematica , dai traguardi, dagli obiettivi messi in campo

- 4. **Competenza digitale:** rilevare informazioni da internet, operando selezioni di informazioni pertinenti da siti autorevoli; importanza del concetto di fonte (rivisitazione- più larga, + ampia
- 5- **Scienze sociali e civiche**
- 7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** progettare un evento per uno scopo sociale e culturale, nella consapevolezza dell'essere cittadini al servizio della comunità anche come promotori culturali;
- 8. **Consapevolezza ed espressione culturale:** consapevolezza del retaggio locale ed europeo e della propria collocazione nel mondo.

PROFILO

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

COMPETENZA ATTESA dall'intera unità integrata

L'allievo sa leggere, vagliare e interpretare una varietà di fonti/ documenti sottoposti alla sua attenzione per integrare informazioni sul tema in oggetto , già ricevute e apprese nelle attività didattiche appositamente organizzate. Sa costruire un quadro d'insieme dal punto di vista storico, ideale, comunicativo relativamente alle condizioni di vita degli uomini che parteciparono alla 1^a guerra mondiale in più ruoli Sa organizzare la conoscenza in testi, argomentare su concetti, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Sa rappresentare anche tramite immagini georeferenziate i luoghi , le vicende, le memorie dell'evento bellico.

PRODOTTO ATTESO

Le fonti/documenti sono selezionate con criteri coerenti all'obiettivo di allestire una mostra che ponga in risalto l'altra "narrazione" della storia, attraverso le fonti prese in considerazione. . La mostra sarà rivolta ai cittadini del luogo in cui si vive. Sarà interattiva e usufruibile non solo dai frequentatori della biblioteca, ma anche sul sito web della biblioteca stessa.

Possibili percorsi formativi disciplinari

STORIA

GEOGRAFIA : Le carte geografiche come fonti di informazioni; le carte storiche , le mappe militari utili alla definizione delle strategie belliche. Istantanee cartografiche del teatro di guerra. Avanzamenti e retrocessioni. I paesaggi e i territori investiti dalla guerra. Nuove competenze cartografiche con l'uso del GIS e di Google Earth. La guerra degli altri "italiani"

TECNOLOGIA: La fonte digitale e le informazioni. Il WWW. Problemi dell'attendibilità di una fonte digitale. Come risolvere i problemi della dispersione dell'informazione digitale: le mappe.

L'integrazione delle informazioni : georeferenze e ipertesti

PROCESSI **COMUNI** MOBILITATI

Componente COGNITIVA (*sapere, conoscere*)

Processi conoscitivi (*presenti nei nuclei concettuali*)

Distinguere le fonti secondo varie caratteristiche

Leggere e interpretare i vari tipi di fonte

Riconoscere l'attendibilità

Individuare l'uso centrale di alcune fonti nella vita sociale

Ricostruire i fatti storici in ordine cronologico o per temi

Componente OPERATIVO-AGENTIVA
(*fare per uno scopo*)

Processi operativo-agentivi

Classificare le fonti

Organizzare i contenuti in schede di lavoro

Produrre sintesi organiche

Costruire georeferenze o ipertestualità tra informazioni

Componente META-COGNITIVA
(*riflettere, comprendere, prevedere*)

Processi meta-cognitivi

Ridefinire e completare le informazioni storiche dopo il lavoro sulle fonti, argomentando gli arricchimenti

Imparare a valutare e/o apprezzare una fonte

Narrare una nuova storia

Componente INTERATTIVO-RELAZIONALE (*interagire*)

Processi interattivo-relazionali

Entrare in sintonia /empatia con gli estensori dei vari documenti /fonti consultati per coglierne i messaggi impliciti

Riconoscere sentimenti, emozioni, nostalgie, paure dei richiamati al fronte

Saper lavorare nei gruppi cooperativi e collaborativi